

BILANCIO SOCIALE

Esercizio 2022

Fondazione Casa per Anziani “Mons. Craveri – Oggero” E.T.S.

Via Dell’Annunziata, n.° 22 – Fossano (CN) -

Codice Fiscale: 9200325004

Partita Iva: 04045560044

Tel. 0172 61380

www.casacraveri.it
info@casacraveri.it
craveri@sicurezzapostale.it

1. METODOLOGIA ADOTTATA

1.1. Criteri di redazione del bilancio

Sulla base del decreto legislativo 03 luglio 2017 n.° 117, e del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, la redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al
- soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1.2. Struttura e contenuto del Bilancio Sociale

Il presente bilancio sociale contiene le informazioni previste dal decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019, “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale”.

La rendicontazione seguita punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali: rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l’organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Essendo il 2022 il primo esercizio in cui si procede alla rendicontazione del bilancio sociale non si rilevano cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

2.1. Premessa

L’I.P.A.B. Casa per Anziani Monsignor Craveri sorse con la denominazione di “Ospedale dei Cronici” (Brevetto reale 25/06/1836), e quindi con R.D. 16/09/1896 venne approvato, in esecuzione della legge 17 luglio 1890, n.° 6972, lo Statuto Organico. Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 11 aprile 1970, l’I.P.A.B. Ospedale dei Cronici di Fossano assunse la denominazione di “Casa per anziani Mons. Craveri”. Con Deliberazione 19 giugno 1984, n.° 81-35201, la Giunta Regionale ha accolto l’istanza di fusione delle IPAB Casa per Anziani Mons. Craveri e Opera Pia Oggero Brunetti, che avevano finalità analoghe, individuando la nuova denominazione dell’Ente in “Casa per Anziani Monsignor Craveri - Oggero”. Con determinazioni n.° 426 e n.° 3, rispettivamente in data 16 dicembre 2004 e 11 gennaio 2005, la Regione Piemonte ha riconosciuto la personalità giuridica di diritto privato dell’Ente con approvazione dello Statuto. Lo Statuto ha poi subito parziali modifiche, per adeguarlo pienamente alla natura di Ente non lucrativo, recepite ed autorizzate dalla Regione Piemonte con Determinazione della “Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia” 28 maggio 2013, n.° 74.

In data 20 ottobre 2022, notaio rogante Filippo Pietro Fessia, il consiglio di amministrazione dell’Ente ha provveduto ad un ulteriore adeguamento statutario finalizzato all’iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore (RUNTS); l’iscrizione si è perfezionata con determinazione dirigenziale Regione Piemonte 15 dicembre 2022, n.° 2460/A1419A/2022, Area Sanità e Welfare.

Nel corso degli anni la Fondazione ha maturato, in conformità alla propria *mission* e scopo sociale, una comprovata capacità di progettare, organizzare e gestire i servizi e gli interventi in favore delle persone anziane, autosufficienti e non, anche con patologie di tipo alzheimer gravi, attraverso servizi residenziali, focalizzando la propria attenzione sulle particolari sfide della gestione di patologie croniche invalidanti, con finalità educative e riabilitative connesse con i temi dell’autonomia, del benessere, dell’autodeterminazione.

La struttura, di piena proprietà della Fondazione, consta di tre fabbricati attigui (edificio “Craveri”, edificio “Mellano”, edificio “Sordella”), è funzionale a tre distinti servizi: anziani non autosufficienti (R.S.A. e N.D.C. ex N.A.T.), parzialmente autosufficienti (R.A.), ed anziani autosufficienti (R.A.A.).

La Fondazione è accreditata presso l’Asl Cuneo 1 per 62 p.l. di tipo R.S.A. (di cui 15 p.l. N.D.C. – Nucleo Declino Cognitivo, ex N.A.T.), ed è inoltre autorizzata per 22 p.l. di tipo R.A. e 44 p.l. di tipo R.A.A., per un totale complessivo di 128 p.l.

Presso la struttura sono presenti locali per:

- Amministrazione, portineria e servizi generali;
- Infermeria centralizzata e studio medico;
- Locale per educatrici;
- Locale pettinatrice;
- Cappella interna;
- Sale da pranzo distinte per ogni Nucleo di degenza;
- Locale fisioterapia e palestra;
- Due grandi soggiorni polifunzionali;
- Locali ad uso esclusivo del personale;
- Lavanderia interna centralizzata e stireria;
- Cucina interna centralizzata;
- Piccole “cucinotte” di nucleo nei reparti per autosufficienti ad uso dei degenti, di modo che possano prepararsi caffè, tisane, ecc... in autonomia;
- Camera mortuaria al piano interrato.

Aree verdi

Presso i cortili interni della struttura sono disponibili tre aree verdi, delle quali una ad uso esclusivo dei degenti del Nucleo per il Declino Cognitivo. In una delle altre due aree verdi a disposizione di tutti i degenti e visitatori, oltre a piante ornamentali non tossiche, si realizza ogni anno un piccolo “orto” con l’ausilio di appositi cassoni in legno sopraelevati, di modo che i degenti possano prendersene cura senza doversi chinare.

2.2 Anagrafica

La Fondazione Casa per Anziani “Mons. Craveri – Oggero” E.T.S. (di seguito denominata Fondazione) ha sede in Fossano (CN), in Via Dell’Annunziata n.° 22, codice fiscale 9200325004, partita iva 04045560044 (dal 01 febbraio 2023).

La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di diritto privato, così come disciplinate dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione risponde ai principi ed ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 112/2017 e non ha scopo di lucro. A seguito della riforma degli Enti del Terzo Settore, ha acquisito dal 15 dicembre 2022 la qualifica E.T.S. e l’iscrizione nella sezione g) del Registro unico nazionale del terzo settore (Runts) denominata “Altri enti del Terzo settore”.

2.3 Missione

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, integrazione, riabilitazione, gestione di patologie croniche per anziani non autosufficienti, parzialmente autosufficienti ed autosufficienti attraverso servizi socio – sanitari di natura residenziale.

La Fondazione, coerentemente con il proprio Statuto, si pone lo **scopo** di:

- a) promuovere la cultura dell'accoglienza e della disponibilità verso gli anziani;
- b) seguire ed assistere gli anziani nel loro percorso di vita offrendo loro servizi residenziali, riabilitativi e socio occupazionali;
- c) assistere e sostenere le famiglie che hanno inserito anziani con patologie di tipo alzheimer in struttura anche con colloqui psicologici mirati.

2.4 Area territoriale

La Fondazione fornisce assistenza in particolare ad anziani residenti a Fossano e zone limitrofe.

2.5 Relazione con altri Enti

La Fondazione è riuscita, nel tempo, ad instaurare rapporti solidi e sinergici con gli Enti del territorio. In particolare:

- a) Opera, in rapporto di convenzione, con l'Asl CN1, il Consorzio Socio Assistenziale Monviso Solidale ed il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese;
- b) La Fondazione collabora costantemente con l'Associazione di Volontariato S.V.A.F. (Servizio Volontari Anziani Fossano e Altri), che ha oltre 40 volontari attivi presso la struttura, in particolare a supporto delle attività di animazione;
- c) La Fondazione, al fine di ricevere una assistenza ed una consulenza in ambito finanziario e di gestione, è associata all'U.N.E.B.A.;
- d) La Fondazione è in continuo contatto con le Amministrazione Comunali ed altri Enti, istituzionali o privati, del territorio di riferimento per consolidare i rapporti di collaborazione e di vicinanza alle problematiche, quali la Diocesi di Cuneo e Fossano, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, la Fondazione "Caterina Rovella" O.N.L.U.S.
- e) La Fondazione non è socia di altre realtà non lucrative o lucrative e non detiene quote di partecipazioni societarie di alcuna società

3. GOVERNANCE

3.1 Sistema di Governo e di controllo dell'Ente

Il sistema di governo e di controllo della Fondazione è stabilito dallo Statuto della stessa il quale prevede specifici organi.

- a) **Consiglio di Amministrazione**, composto da cinque membri, resta in carica per quattro anni. In particolare, il Cda è composto dal Presidente, nominato dall'Ordinario Diocesano, da tre religiosi membri nati, ed un

membro nominato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Nel caso di rinuncia all'incarico dei membri nati, la nomina a membro del Cda è effettuata dall'Ordinario Diocesano. Al Consiglio di Amministrazione sono in particolare affidati i seguenti compiti:

- stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi;
- approvare il bilancio economico di previsione, il bilancio consuntivo ed il bilancio sociale;
- deliberare in merito all'accettazione di lasciti, conferimenti e donazioni effettuati a favore della Fondazione durante la vita della stessa;
- nominare il Direttore della Fondazione ed il Vice – Direttore;
- deliberare eventuali modifiche statutarie ferme restando le finalità della Fondazione;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

b) **Presidente**, nominato dall'ordinario Diocesano. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente.

c) **Organo di Controllo e di Revisione Contabile** monocratico, è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carico quanto il Cda che lo ha nominato.

Tutti i componenti degli organi sopra indicati, compreso il Presidente, ad eccezione dell'organo di controllo, svolgono le loro funzioni a titolo gratuito.

4. PERSONE

4.1 Lavoratori dipendenti

La Fondazione gestisce i propri centri con proprio personale assunto regolarmente applicando il CCNL UNEBA.

Di seguito si riporta la distribuzione del personale dipendente in forze al 31.12.2022 suddiviso per mansioni.

ADDETTI	numero
Operatori OSS	48
Direttore	1
Educatori	2
Fisioterapista	1
Coordinatore	2



Infermieri	13
Centralino e Portierato	3
Manutentore	1
Ausiliari	7
Totale	78

GENERALITA'	
Maschi	Femmine
4	74

TIPOLOGIA CONTRATTO	addetti
Part time	42
Full Time	36
Totali	78

DURATA CONTRATTO	addetti
Tempo indeterminato	67
Tempo determinato	11
Totali	78

La retribuzione più alta è 3,2 volte più alta rispetto alla più bassa. Non sono previsti compensi per gli amministratori.

Le attività svolte dai dipendenti, in base alla propria mansione, si suddividono nelle aree sotto riportate:

- 1) Area amministrativa, contabile e gestione del personale;
- 2) Coordinamento attività di reparto;
- 3) Animazione;
- 4) Assistenza infermieristica;
- 5) Assistenza fisioterapica;
- 6) Assistenza tutelare diurna e servizi di assistenza ausiliaria (distribuzione pasti nei refettori dei nuclei per degenti autosufficienti);

7) Servizi manutentivi.

Si dà inoltre atto che al 31/12/2022 l'età media dei dipendenti, in base alla letteratura scientifica di settore, è elevata (47 anni). Inoltre, ben 24 dipendenti hanno più di 55 anni, di cui 6 hanno tra i 61 ed i 65 anni e si occupano di assistenza diretta alla persona (operatori socio – sanitari, fisioterapista).

4.2 Servizi in appalto

La Fondazione ha affidato in appalto alla Cooperativa Sociale Ge.S.A.C. Acli di Cuneo i servizi di:

- a) Assistenza tutelare notturna;
- b) Pulizie aree comuni e nuclei per non autosufficienti;
- c) Cucina centralizzata della struttura per preparazione pasti.

4.3 Liberi professionisti

La Fondazione ha affidato a liberi professionisti i servizi di:

- a) Direzione Sanitaria;
- b) Psicologa;
- c) Logopedista;
- d) Pettinatrice;
- e) Estetista e callista.

4.4 Volontari

A causa della pandemia Covid 19, l'attività di supporto all'animazione tradizionalmente svolta dai volontari dello SVAF nel 2022 ha subito parziali restrizioni, progressivamente superate a fine anno. Alla data di approvazione del presente documento l'attività è ripresa normalmente. I volontari, oltre a prestare la propria attività a titolo gratuito, non percepiscono alcun rimborso spese.

4.5 Cappellano dell'Ente

All'interno della Struttura opera un Cappellano per la celebrazione della Santa Messa e l'assistenza religiosa ai degenti, il quale opera a titolo di volontariato.

5. ATTIVITA'

5.1 Descrizione del funzionamento della Fondazione e delle attività svolte

La Fondazione Casa per Anziani "Mons. Craveri – Oggero" E.T.S., ente di tipo fondativo e non lucrativo, è un soggetto che opera nell'ambito territoriale di competenza del distretto nordest dell'Asl CN1, e che si occupa, come già specificato, di servizi residenziali per anziani.

Nel corso del 2022 la Fondazione ha continuato a gestire i servizi residenziali statutariamente previsti, senza interruzioni. Al 31/12/2022 la struttura ospitava 117 degenti, contro una capacità massima di 128 p.l., con età media pari a 85

anni ed 1 mese. Complessivamente nel 2022 l'ente ha ospitato 150 anziani, dando sollievo ad altrettante famiglie nella gestione del proprio caro. Ci sono stati nel 2022 n.° 36 nuovi inserimenti, n.° 8 dimissioni per rientro al domicilio, n.° 26 decessi. Il totale generale delle giornate di presenza dei degenti è stato di n.° 42.642 (di cui n.° 11.967 in regime di convenzione con l'Asl CN1), pari ad un tasso di occupazione dei posti letto del 91,26% (in miglioramento di 10 punti percentuali rispetto al 2021). L'Ente è ben dimensionato e strutturato per dare piena ospitalità a 128 degenti senza aggravio di costi.

5.2 Elementi di attenzione

La chiusura e l'isolamento sociale imposto durante la pandemia ha inciso sul benessere emotivo di degenti, famigliari ed operatori; pertanto, è estremamente necessaria la riapertura al mondo esterno e la possibilità di incontro fra degenti e loro famigliari ed amici. Pur nelle difficoltà imposte dal periodo, nel 2022 si sono sempre garantiti momenti di incontro tra degenti e famigliari, sia in spazi interni che esterni. I degenti autosufficienti inoltre possono, ovviamente, uscire liberamente dalla struttura, per dedicarsi alle attività che più desiderano.

A questo scopo la Fondazione è in fase di riapertura verso l'esterno attraverso la programmazione, realizzazione e potenziamento di attività, quali:

- a) gite ed uscite per tutti i degenti all'esterno;
- b) attività motoria collettiva adattata per tutti i degenti;
- c) giochi ed attività ludiche (canti, balli, giochi di società) per tutti i degenti con la partecipazione attiva delle educatrici e dei volontari;
- d) attività di musicoterapia.

I progetti educativi individualizzati focalizzano la propria attenzione sulle particolari sfide educative e riabilitative connesse con i temi dell'autonomia, del benessere, dell'autodeterminazione, tale progettualità riceve riscontro positivo dalle risposte dell'utenza e dei loro caregiver.

6. DATI CONTABILI DELL'ATTIVITA'

6.1 Provenienza delle risorse economiche

Si riporta di seguito tabella riassuntiva delle principali voci del Bilancio per l'anno 2022 dello Stato Patrimoniale, con valori espressi in Euro.

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali	14.084.355
<u>Totale immobilizzazioni</u>	<u>14.084.355</u>

Attivo circolante

Crediti v/clienti	197.556
Altri crediti	17.841



Titoli a reddito fisso	4.885.881
Depositi bancari	745.296
Denaro in cassa	241
Totale attivo circolante	5.846.815

Ratei e risconti attivi 0

Totale attivo **19.931.170**

Passivo

Fondi ammortamento	8.151.223
Fondo di dotazione	9.552.898
Fondo rischi e oneri	1.350.000
Trattamento di fine rapporto	763.124
Debiti	522.531
v/fornitori	268.325
v/istituti di previdenza	80.089
v/altri	123.801
Ratei e risconti passivi	68.886
Totale passivo	20.408.664

Disavanzo di amministrazione 477.493

Si dà ora conto delle principali voci del Conto Economico.

Ricavi

Rette complessive di degenza	3.099.210
Proventi finanziari	120.791
Liberalità ed offerte	67.850
Proventi diversi	40.196
Totale ricavi	3.328.047

Costi

Costi per materie prime	135.403
Costi per servizi	1.266.808
Costi per godimento beni di terzi	29.253



Costi per il personale	1.988.373
Ammortamenti	245.517
Oneri diversi di gestione	82.935
Irap e Ires	57.251
Totale costi	3.805.540
Disavanzo di amministrazione	477.493

6.2 Attività di raccolta fondi

Nell'ambito della propria attività, l'Ente non organizza raccolte fondi istituzionali. Con l'iscrizione al Runtts, avvenuta a dicembre 2022, la Fondazione si registra per poter accedere ai contributi del 5 per mille. Si segnala una importante liberalità erogata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, a titolo di contributo per far fronte all'aumento dei costi energetici, pari ad € 50.000, ed una liberalità erogata dalla Fondazione "Caterina Rovella" onlus di Fossano, a titolo di contributo per l'attività svolta a favore di degenti affetti da patologie di tipo alzheimer, pari ad € 10.000.

6.3 Entità e destinazione dei fondi accantonati disponibili a patrimonio

Gli accantonamenti, pari ad € 1.350.000, riguardano un fondo destinato alla ristrutturazione di un immobile contiguo alla sede della Fondazione, da destinarsi ad attività residenziale per anziani in conformità agli scopi statutari. Il drammatico triennio 2020 - 2022, funestato dalla pandemia da Covid 19, dall'aumento dei costi energetici e dal progressivo contrarsi delle risorse pubbliche destinate agli anziani inseriti in strutture residenziali, hanno sospeso l'avvio dei lavori di ristrutturazione.

6.4 Criticità ed azioni di contrasto

Ricordando che il bilancio economico 2022 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad € 477.493, si evidenziano le situazioni di criticità economiche e le azioni che si intendono prendere per contrastarle.

- a) Progressiva contrazione di risorse pubbliche destinate all'assistenza di anziani non autosufficienti inseriti in strutture residenziali quali le R.S.A.;
- b) Tariffe di degenza, stabilite dalla Regione Piemonte e minimamente ritoccate al rialzo a settembre 2022, che a fronte dei drammatici aumenti di costi non consentono una copertura globale dei costi di esercizio;
- c) Progressiva difficoltà delle famiglie a far fronte ai costi di degenza in R.S.A. in assenza di contributi pubblici;
- d) Aumento drammatico dei costi energetici, raddoppiati nel corso del 2022;
- e) Difficoltà a reperire personale sanitario formato e motivato, che non viva il rapporto di lavoro in una struttura per anziani come ripiego;
- f) Tendenza alla burocratizzazione della malattia e delle patologie croniche.

Le possibili azioni di contrasto saranno orientate a rimodulare l'organizzazione complessiva dei servizi erogati al fine di realizzare la massima razionalizzazione e contenimento della spesa, senza inficiare sulla qualità dell'assistenza, anche con azioni sinergiche con altre realtà socio – sanitarie del territorio fossanese. Si rende comunque inevitabile, a fronte di un tasso di inflazione prossimo alla doppia cifra, un adeguamento, seppur contenuto, delle rette di degenza, in particolare nei nuclei destinati ad anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

La Fondazione continua a presentarsi ed a operare come un Ente ben patrimonializzato, riconosciuto Istituzioni ed Amministrazioni locali, apprezzato dalle famiglie dei soggetti anziani ospitati e dagli stessi degenti.

Allo stato attuale non ci sono contenziosi di alcun genere verso terzi o dipendenti.

E' volontà della Fondazione continuare a svolgere la propria attività istituzionale con l'obiettivo di migliorare e ampliare i servizi resi ai propri ospiti.

L'impegno primario è quello di superare le inevitabili chiusure dell'ultimo triennio, causate dalle limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19, e trovare lo stimolo e la determinazione per riprendere tutte le attività del passato, riaprendosi alla Società Civile.

La Fondazione, tuttavia, non dispone di risorse umane sufficienti a svolgere una piena attività di coinvolgimento e di sensibilizzazione del territorio sugli aspetti della senilità e delle patologie croniche, ricercando e creando, all'esterno della propria struttura, situazioni favorevoli per iniziative atte a rispondere alle svariate necessità che essa presenta ed a sostenere gli anziani che necessitano di servizi socio – sanitari residenziali.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Per l'attività svolta dall'organo di controllo si rimanda alla relazione emessa dallo stesso.